

NŌ E KYŌGEN

SPETTACOLO E LECTURE – DEMONSTRATION

a cura della scuola Izumi e della scuola Kanze

JAPAN FOUNDATION
ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化会館

in collaborazione con

NEOLD
Private House The Luxury of Privacy

GIOVEDÌ 13 E VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025 ORE 19.00

Nomura Taichirō (attore *kyōgen*, scuola Izumi) - Kanze Saburota (attore *shite*, scuola Kanze)
Sakaguchi Takanobu (attore *shite*, scuola Kanze)



Sotto la direzione artistica di **Nomura Taichirō** (attore *kyōgen* Scuola Izumi), gli attori della scuola Izumi di *kyōgen* e della scuola *Kanze* di *nō* presentano la tradizione teatrale *nōgaku* (*nō* e *kyōgen*) in un tour europeo che toccherà le città di Colonia, Parigi e Roma. La tappa italiana prevede due serate ospitate nella sede dell'Istituto Giapponese di Cultura (Roma - via A. Gramsci, 74), all'insegna dello spettacolo e dell'approfondimento delle tecniche performative.

Precedute da una sezione dimostrativa in cui anche il pubblico avrà parte attiva, andranno in scena le pièce **Il ladro di bonsan** (*Bonsan*), **Il suono delle campane** (*Kane no ne*) e **La storia di Nasu no Yoichi** (*Nasu no Yoichi no katari*) a rappresentare il genere *kyōgen*, mentre un estratto dell'opera **Benkei sulla barca** (*Funabenkei*), ispirata alle vicende epiche narrate nello *Heike Monogatari* (Il racconto degli Heike, metà XIII sec.), porterà sul palco il raffinato apparato simbolico-gestuale del teatro *nō*.

Tutte le opere sono presentate con sottotitoli in italiano.

JAPAN FOUNDATION
ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化会館

Istituto Giapponese di Cultura Via Antonio Gramsci, 74 00197 ROMA
tel 06 3224794 / 06 3224754 - www.jfroma.it - ingresso libero fino a esaurimento posti
Immagini in copertina: una scena da *Funabenkei* (a sinistra)
Nomura Taichiro in *Nasu no Yoichi no katari* (a destra) ©Majjima Yoshihiro



Palcoscenico nō all'aperto sul modello delle origini, realizzato da NEOLD (Private House The Luxury of Privacy) sulle colline di Yoshino (prefettura di Nara).

1° SPETTACOLO

GIOVEDÌ 13

Workshop teatro *kyōgen* (20')
Workshop teatro *nō* (30')

KYŌGEN

Il ladro di bonsan
盆山 *Bonsan* (13')

Intervallo

KYŌGEN

La storia di Nasu no Yoichi
奈須与市語
Nasu no Yoichi no katari (15')

NŌ

Benkei sulla barca
船弁慶 *Funabenkei* (15')

2° SPETTACOLO

VENERDÌ 14

Workshop teatro *kyōgen* (20')
Workshop teatro *nō* (30')

KYŌGEN

Il suono delle campane
鐘の音 *Kane no ne* (20')

Intervallo

KYŌGEN

La storia di Nasu no Yoichi
奈須与市語
Nasu no Yoichi no katari (15')

NŌ

Benkei sulla barca
船弁慶 *Funabenkei* (15')



SOPRATTITOLI IN ITALIANO

IL LADRO DI BONSAN

(盆山 *Bonsan*)

Il termine *bonsan* (盆山, lett. montagna in miniatura) indica un paesaggio in miniatura; il protagonista di questa pièce, il servo Tarōkaja, dopo la rituale autopresentazione con cui si apre ogni spettacolo di *kyōgen*, rivela al pubblico di essere un grande appassionato di *bonsan* e di volerne trafugare uno molto bello che impreziosisce la casa di un noto *daimyō* (signore feudale) della zona. Attende la notte e cerca di penetrare nella lussuosa dimora, passando dalla porta sul retro; mentre temporeggia indeciso su quale esemplare portarsi via, viene sorpreso dal padrone di casa insospettitosi dei rumori provenienti dalla sala in cui sono collocate le miniature. Compresa le intenzioni di Tarōkaja decide di prendersi gioco di lui e, fingendo di non averlo scorto nascosto dietro un *bonsan*, fa intendere di crederlo prima un cane, e poi vari animali, costringendolo ad emettere versi e movenze degli animali citati.

IL SUONO DELLE CAMPANE

(鐘の音 *Kane no ne*)

La presenza di omofoni nella lingua giapponese è all'origine dell'equivoco su cui si basa la pièce. Il termine *kane* significa infatti sia campana, sia metallo, e quando il padrone ordina al servo Tarōkaja di recarsi a Kamakura per cercare il prezioso metallo d'oro con cui desidera realizzare le finiture di una spada da donare al figlio, il servo fraintende e si mette alla ricerca di una campana dal suono limpido e intenso, approfittando dell'occasione per visitare i templi della città dotati di torri campanarie. Zelante nel portare avanti la missione, percuote personalmente il batacchio di varie campane, e ritenendo di aver individuato quella migliore nel tempio Kencho, fa ritorno dal padrone, fiero di riferire l'informazione richiesta. Giunto il momento di esporre il criterio di selezione, per il povero Tarōkaja cominciano i guai...

LA STORIA DI NASU NO YOICHI

(奈須与市語 *Nasu no Yoichi no katari*)

Il protagonista della pièce è il giovane samurai Nasu no Yoichi, combattente al fianco del clan Minamoto nella guerra Genpei (1180-1185), che si concluse con la disfatta del clan avversario dei Taira e la fondazione dello shogunato Kamakura con Minamoto no Yoritomo. L'episodio rappresentato viene citato nello *Heike monogatari* (La storia degli Heike, metà XIII sec.) e racconta di un ventaglio rosso issato da un guerriero della famiglia Taira su un palo delle loro navi e della sfida a colpirlo lanciata ai nemici. Come arciere chiamato a raccogliere la sfida fu scelto Nasu no Yoichi, il quale entrò in acqua con il suo cavallo e abbatté il ventaglio con una sola freccia da una distanza di oltre 70 metri, nonostante la barca degli avversari ondeggiasse pesantemente, sferzata dalle onde del mare.

BENKEI SULLA BARCA

(船弁慶 *Funabenkei*)

Uno dei classici del repertorio *nō*, è ambientato al termine della guerra tra i clan rivali dei Taira e Minamoto, quando Minamoto no Yoshitsune, a dispetto della lealtà mostrata sul campo di battaglia e la vittoria riportata dal suo clan su quello avversario, venne ritenuto un rivale dal fratello maggiore e, pertanto, espulso dalla famiglia. Convintosi a scappare per evitare il peggio, Yoshitsune si dirige verso la baia di Daimotsu con il fedele servitore Benkei, leggendario monaco-guerriero, e l'amata Shizuka, intenzionata a fuggire con lui. Dissuasa da Benkei a seguirli nella pericolosa fuga, Shizuka viene esortata a far ritorno a Kyoto e, prima di separarsi dall'amato, esegue una commovente danza come auspicio di buon viaggio. Il giorno successivo, non appena il gruppo di fuggitivi si imbarca e giunge in alto mare, viene sorpreso da una violenta tempesta; dalle onde del mare agitato spuntano gli spiriti vendicativi dei guerrieri Taira sconfitti da Yoshitsune, tra cui il rabbioso Tomomori, attaccando l'imbarcazione. Grazie ai poteri spirituali di Benkei, la tempesta cessa e gli spiriti vengono allontanati. Composta da Kanze Kojirō Nobumitsu (1451? – 1516), *Funabenkei* è un'opera sfarzosa e dal ritmo sostenuto, in cui l'attore principale (*shite*) interpreta due personaggi formalmente molto diversi: l'aggraziata danzatrice Shizuka nella prima parte e l'aggressivo fantasma vendicativo del guerriero Tomomori nella seconda.

GLI INTERPRETI

NOMURA TAICHIRO

(attore *kyōgen*, scuola Izumi)



Nomura Taichirō ©Maizumi Yoshinori

Figlio maggiore di Manzo Nomura VIII (Mannojo Nomura V), si è formato sotto la guida di Nomura Mansai II. Ha debuttato sul palcoscenico nel 1993 nella pièce *Utsuozaru* (La faretra in pelle di scimmia). Tra i suoi cavalli di battaglia figurano *Nasu yoichi no katari*, *Sanbasō*, *Tsuritsune* e *Kanaoka*. Supervisore del Teatro nō NEOLD- struttura privata *en plein air* recentemente sorta a Yoshino (vicino Nara) e dotata di uno splendido palcoscenico nō sul modello delle origini – Nomura Taichirō esprime la sua versatilità dedicandosi anche alla regia di nuove *pièce nō*, come *Biancaneve*, e alla commedia musicale *Ota Gaku*. La sua attività di attore nō e *kyōgen* non si limita solo al Giappone, ma è spesso richiesta anche all'estero dove il maestro, oltre alle rappresentazioni, svolge workshop e masterclass. Spostandosi tra le sedi di Tokyo e Kyoto, insegna l'arte del *kyōgen* ad allievi provenienti da tutto l'arcipelago. Autore di *Introduzione al kyōgen di Taiichirō Nomura* (Ed. Bensei) e membro della compagine teatrale nō *MUGEN*∞*Noh*, insegna a Ikebukuro Community College ed è docente part-time presso le università Aoyama Gakuin e Oberlin University. Visiting Professor al College of Information Management and Innovation, è membro dell'Associazione Nōgaku.

KANZE SABUROTA

(attore *shite*, scuola Kanze)



Kanze Saburota

Nato nel 1999 è figlio di Kanze Seiwa, 26° caposcuola della famiglia Kanze, erede della tradizione teatrale formalizzata da Kanami e Zeami (attori e drammaturghi attivi nel XIV e XV sec.), da cui la famiglia discende. Ha appreso dal padre le tecniche di attore *shite* (attore protagonista), debuttando sul palcoscenico all'età di cinque anni, nella *pièce nō Kurama Tengu* (Kurama Tengu), cui hanno fatto seguito altri ruoli di attore bambino in diverse rappresentazioni. Nel 2009 esordisce nel ruolo di *shite in Goura*, e nel 2015 interpreta *Kyosho*, la sua prima danza nō con

maschera. Tra le *pièce* che lo hanno visto protagonista, figurano *Ishibashi*, *Ran*, *Ō Dojoji* e *Ataka*. Attivo in Giappone e all'estero, nel luglio 2016 è stato invitato a esibirsi insieme al padre al Lincoln Centre di New York, riscuotendo ampi consensi di pubblico e di critica. Nell'ottobre 2019 si è esibito come rappresentante delle arti sceniche tradizionali del Giappone per alcuni capi di Stato, di governo e delegazioni in occasione dei ricevimenti ospitati dal Primo Ministro dopo l'ascesa al trono di Sua Maestà l'Imperatore e in occasione del Vertice G7 di Hiroshima nel 2023. Nel 2021, nuovamente in scena con il padre, ha eseguito *Chitose* e *Ishibashi*, in una performance nei giardini del Palazzo Imperiale. È Vicepresidente della Kanze-kai e amministratore delegato della Fondazione Kanzebunko.

SAKAGUCHI TAKANOBU

(attore *shite*, scuola Kanze)



Sakaguchi TakanoBU

Nato a Fukuoka nel 1976, è attore *shite* della scuola Kanze. Dopo la laurea presso il Dipartimento di Musica Tradizionale Giapponese della Facoltà di Musica all'Università delle Arti di Tokyo, viene accolto come apprendista (*uchideshi*) del maestro Kanze Seiwa, 26° caposcuola della scuola Kanze e, al termine di un percorso di formazione durato otto anni, nel 2010 ottiene il consenso a fregiarsi del nome dell'antica famiglia di attori. Oltre all'attività performativa e di docenza part-time presso l'Università delle Arti di Tokyo insegna presso la scuola di formazione del Teatro Nazionale del Giappone. Fa parte delle compagini teatrali *MUGEN*∞ e *San-nin no Kai*. Con l'intento di promuovere le arti *nōgaku* anche in contesti diversi dal palcoscenico del nō, sta ampliando il suo repertorio confrontandosi con altri generi. Primo attore nō a partecipare alla rappresentazione *Il racconto di Genji di Ichikawa Ebizo*, presso il teatro Kabuki-za di Tokyo (2018). Ha supervisionato e recitato in 3D nō, audiovisivo fruibile con occhiali 3D, e nel dispositivo di realtà virtuale VR nō *Ghost in the Shell*. Tra le esibizioni oltreoceano meritano menzione gli spettacoli alla Reggia di Versailles a Parigi, al Lincoln Centre e al Carnegie Hall di New. Insignito del titolo di Importante Bene Culturale Immateriale, nel 2024 ha ricevuto il 31° Premio culturale della Pref. di Fukuoka, insieme al padre, Sakaguchi Nobuo.